

CRITERI REDAZIONALI DELLA COLLANA DEL CONSORZIO BOULVERT

Nella Collana si utilizzano i «» invece delle virgolette inglesi (“”). Altrimenti gli apici (‘’)

1. Contributi presenti in RIVISTE:

Nella prima citazione si citino le iniziali del nome (se doppio, senza spazio) ed il cognome per esteso dell'autore in tondo MAIUSCOLETTO (es. F. TUCCILLO, oppure G.D. MEROLA),

il titolo in corsivo (es. *«Quod quisque iuris»: spunti dal diritto tardoantico e bizantino*),

nome della rivista in corsivo secondo l'abbreviazione usuale (*BIDR.*, *SDHL.*, *RHDFE.*) preceduta da 'in', e seguita da numero della rivista, anno di edizione (tra parentesi), numero di pagina con, eventualmente, 's.' per seguente o 'ss.' per seguenti.

Es.: F. TUCCILLO, *«Quod quisque iuris»: spunti dal diritto tardoantico e bizantino*, in *Index* 48 (2019) 418 ss.

Nelle citazioni successive si indichino solo le iniziali del nome ed il cognome per esteso dell'autore, il titolo almeno fino al primo sostantivo compreso, l'abbreviazione 'cit.', il numero di pagina.

Es.: F. TUCCILLO, *«Quod quisque iuris»* cit. 419.

Se si tratta di **recensioni**, nella prima citazione si faccia seguire a 'rec. di' l'indicazione dell'opera recensita redatta seguendo i criteri suggeriti al punto 2) (Monografie), la rivista in corsivo secondo l'abbreviazione indicata nell'elenco allegato (o, se ivi non contenuta, secondo l'abbreviazione usuale) preceduta da 'in', e seguita da numero della rivista, anno di edizione (tra parentesi) con, eventualmente, 's.' per seguente o 'ss.' per seguenti.

Es.: P. SANTINI, *Aspetti del paesaggio agrario negli «auctores divisionis»*, rec. di E. TASSI SCANDONE, *Terre comuni e pubbliche tra diritto romano e regole agrimensorie* (Napoli 2017), in *Index* 48 (2019) 136 ss.

Nelle citazioni successive, si indichino solo 'rec.', l'abbreviazione 'cit.', il numero di pagina, SENZA virgola tra cit. e nr. di pag.

Es.: P. SANTINI, *Aspetti del paesaggio agrario*, rec. di E. TASSI SCANDONE, *Terre comuni* cit. 137.

2. MONOGRAFIE:

Nella prima citazione si citino le iniziali del nome ed il cognome per esteso dell'autore in tondo (es. N. RAMPAZZO), il titolo in corsivo (con l'eventuale numero di edizione in apice, in tondo), luogo e anno di edizione (tra parentesi), numero di pagina con, eventualmente, 's.' per seguente o 'ss.' per seguenti.

Es.: N. RAMPAZZO, *Quasi praetor non fuerit*. *Studi sulle elezioni magistratuali in Roma repubblicana tra regola ed eccezione* (Napoli 2009) 93 ss.

Nelle citazioni successive si indichino solo le iniziali del nome ed il cognome per esteso dell'autore, il titolo almeno fino al primo sostantivo compreso, l'abbreviazione 'cit.', il numero di pagina, SENZA virgola tra cit. e nr. di pag.

Es.: N. RAMPAZZO, *Quasi praetor non fuerit* cit. 95.

3. RACCOLTE DI STUDI DI DIVERSI AUTORI O RACCOLTE DI SCRITTI DEL MEDESIMO AUTORE:

Nella prima citazione si citino le iniziali del nome ed il cognome per esteso dell'autore in tondo, il titolo in corsivo, **la raccolta in corsivo preceduta da 'in', virgola e poi iniziali del nome e cognome del curatore/direttore preceduto da cur./dir.**, il volume in numero romano (eventualmente), luogo e anno di edizione tra parentesi, il numero di pagina con, eventualmente, 's.' per seguente o 'ss.' per seguenti.

Per gli scritti di uno stesso autore indicare prima il luogo originario di comparsa del contributo (rivista o altro), quindi, tra parentesi quadre, titolo, volume, luogo, data, pagine della raccolta.

Es: L. LABRUNA, *Libertà e autonomia nell'Università. Lettera ad Alberto Burdese*, in *Il ruolo della buona fede oggettiva nell'esperienza giuridica storica e contemporanea. Atti del Convegno internazionale di studi in onore di A. Burdese Padova, Venezia, Treviso 14-16 giugno 2001*, cur. L. GAROFALO I (Padova 2003) 7 ss.

A. GUARINO, *Depontani senes*, in *ANA*. 90 (1979) 535 ss. [= *Pagine di diritto romano III* (Napoli 1994) 167 ss.]

Nelle citazioni successive si indichino solo le iniziali del nome ed il cognome per esteso dell'autore, il titolo almeno fino al primo sostantivo compreso, l'abbreviazione 'cit.', il numero di pagina, SENZA virgola tra cit. e nr. di pag.

Es: L. LABRUNA, *Libertà e autonomia* cit. 9.

A. Guarino, *Depontani senes* cit. 535 [= *Pagine di diritto romano III* cit. 167].

4. ENCICLOPEDI E DIZIONARI:

Nella prima citazione si citino le iniziali del nome ed il cognome per esteso dell'autore in tondo, il titolo della voce in corsivo tra virgolette basse, preceduto da 's.v.', la sigla dell'opera secondo l'abbreviazione contenuta nell'elenco allegato (o, se ivi non contenuta, secondo l'abbreviazione usuale) preceduta da 'in', il volume in numero romano, luogo e anno di edizione tra parentesi, il numero di pagina con, eventualmente, 's.' per seguente o 'ss.' per seguenti.

Es.: M. TALAMANCA, s.v. «*Obbligazioni (diritto romano)*», in *ED. XXIX* (Milano 1979) 35 ss.

Nelle citazioni successive si indichino solo le iniziali del nome ed il cognome per esteso dell'autore, il titolo della voce in corsivo preceduto da 'voce', l'abbreviazione 'cit.', il numero di pagina, SENZA virgola tra cit. e nr. di pag.

Es.: M. TALAMANCA, s.v. «*Obbligazioni (diritto romano)*» cit. 35.

4. SOLUZIONI AI DUBBI VARI:

a) Indicare sempre abbreviazioni senza raddoppio:

c. e non **cc.**
cap. e non **capp.**
frg. e non **frgg.**
lin. e non **linn.**
sec. e non **secc.**
v. e non **vv.**
etc.

ma attenzione! Uniche eccezioni:

ll.
ntt.

b) **cd.** e non **c.d.**;

c) **si v.** e non **si veda** o **si vedano**;

d) **i puntini sospensivi** all'inizio e alla fine della fonte **non** sono legati al testo;

... acquirere per extraneam personam ...; **MA** mai il punto dopo **i ...**

e) Il punto interrogativo seguito da indicazione di **nt.**, deve poi essere seguito da punto: **?!.**

f) Tutti gli acronimi vanno in maiuscolo.

g) I **maiuscoli edittali** vanno resi in 1 corpo inferiore rispetto al testo (11 nel testo e 9 nelle note).

h) I siti web e le pagine web **in corsivo**.

PER LE FONTI (separare i numeri - sempre arabi - con punti, non con virgole e senza spazi):

1) GIURIDICHE

Gai 1.1, **senza punto dopo l'autore: Gai**

D. 12.1.1 (Ulp. 26 *ad ed.*) **per Gaio, con punto: Gai. *res cott.***

D. per *Digesta*

I. per *Institutiones*

C. per *Codex Iustinianus*

Nov. per *Novellae*

CTh. per *Codex Theodosianus*

Frg. Vat. per *Fragmenta Vaticana*

PS. per *Pauli Sententiae*

Tit. Ulp. per *Tituli ex Corpore Ulpiani (Ulpiani Epitome)*

Coll. per *Collatio*

Cons. per *Consultatio*

Epit. Gai

etc.

2) LETTERARIE

Liv. 8.35.1

Epit. Liv.

Cic. *de rep.* 3.31.43

Cass. Dio

ma se il nome dell'autore è in italiano, occorre la virgola tra autore e opera: Cicerone, *de rep.*

3) PAPIRI

il nome del papiro va indicato senza spazio in corsivo:

es. *P.Oxy. LXIII 2022*

ALTRI CRITERI

Nel **corpo del testo**, il **latino** deve essere scritto in corsivo se è inserito nel discorso; quando si intende citare una fonte particolarmente rilevante, va in **tondo**, con un rigo bianco prima e dopo.

Nelle **note** il **latino** va sempre in ***corsivo***.